

_Lettera_N_2887

Circolare ai salesiani

*Torino, 1° novembre 1878

Figli Amatissimi in G. C.,

Appena la nostra Congregazione venne definitivamente approvata dalla clemenza del Sommo Pontefice, voi, amatissimi figliuoli, rendeste grazie alla misericordia del Signore per un beneficio così segnalato. Ma in tutti si palesò tosto un vivo desiderio di avere una spiegazione delle nostre Costituzioni.

Questa spiegazione doveva essere come un regolamento inalterabile, una pratica interpretazione degli articoli organici tradotti in opera. A questo fine si era già pubblicata una lettera, che si fece precedere alla prima pubblicazione delle nostre Regole in lingua italiana. Allo stesso fine si scrissero altre lettere e si tennero molte conferenze, che però erano piuttosto una esortazione all'osservanza delle nostre Costituzioni, che una spiegazione delle medesime. Ciò era riservato al primo Capitolo Generale tenuto nel settembre 1877.

I Direttori, i Prefetti ed altri delle nostre case, che fossero in grado di dare consiglio o schiarimenti sulle materie proposte, vennero invitati; unanimi studiarono, conferirono insieme oltre un mese. Sebbene però in quel lasso di tempo siasi lavorato assai, tuttavia si dovette ancora occupare oltre un anno, e neppure presentemente si possono dare le materie compiute e definite.

Imperciocché trattandosi di regolamento, che è quanto dire, dedurre dagli Articoli Organici le applicazioni da porsi in pratica ne' vari uffizi del sacro Ministero, e della materiale amministrazione delle cose nostre pubbliche e private, dovevasi certamente impiegare serio studio e diligenza.

Per ora cominciate a ricevere quello che fu stabilito riguardo alla vita comune, alla moralità, all'economia, ed alle Ispettorie, che sono le parti di maggior premura e di maggior rilievo. Le altre cose ci saranno eziandio fra non molto comunicate.

Per giovare di più alla intelligenza delle deliberazioni di questo Capitolo, il Direttore di ciascuna casa è incaricato di leggerle e di spiegarle partitamente. Non meno poi di una volta al mese terrà a quest'uopo una Conferenza ai soci confratelli.

Intanto, amati figli, siate costanti nella osservanza delle nostre Regole; non sia invano l'approvazione largita dal Sommo Pontefice, ma praticiamole secondo le norme ivi tracciate.

Riteniamo fisso nella mente che la fedele corrispondenza ai benefici ricevuti è mezzo efficacissimo per meritarcì che siano continuate le celesti benedizioni sopra la nostra Congregazione.

Le nostre case si moltiplicano, gli allievi crescono in numero, e, diciamo a maggior gloria di Dio, aumenta lo zelo nei Salesiani, poiché dalle varie notizie che abbiamo siamo assicurati che in Europa ed in America eglino affrontano coraggiosi ogni sorta di pericolo, di fatiche e di stenti per lucrare anime a G. C.

Il Nostro Signor Iddio ci continui la sua grazia ed infonda nei nostri cuori coraggio e costanza da praticare esemplarmente le nostre Costituzioni, tenendo fisso il nostro cuore là dove sta preparato un gran premio a tutti coloro che sono fedeli al divino servizio sopra la terra. Ibi nostra fixa sint corda, ubi vera sunt gaudia.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi e pregate per me che sono con paterno affetto

Vostro affezionato. mo Sac. Giovanni Bosco